

Al vostro fianco, da sempre.

**PACINI**  
0862 41 42 00  
www.onoranzefunepacini.it

# L'Aquila

■ **L'Aquila** - Viale Corrado IV, 50  
■ **Centralino** Tel. 0862/61444-5-6  
■ **Fax** Tel. 0862/22483  
■ **Pubblicità** Tel. 0862/319301

Al vostro fianco, da sempre.

**PACINI**  
0862 24 593  
www.onoranzefunepacini.it

■ e-mail: red.aquila@ilcentro.it

## RICERCA E ALTA FORMAZIONE

# La scuola dei cervelloni diventa stabile

Il Gran Sasso Institute struttura superiore universitaria come la Normale di Pisa. Il ministro Giannini: «Il governo ci crede»

di **Angela Baglioni**  
L'AQUILA

Da ieri il *Gran Sasso Science Institute* è ufficialmente una scuola superiore universitaria. A suggellare un percorso durato quattro anni, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto che porta il Gssi fuori dalla fase sperimentale, inserendolo nel novero dei centri di eccellenza più prestigiosi d'Italia, come la Scuola Normale e la Sant'Anna di Pisa, l'Imt di Lucca, la Sissa di Trieste e lo Iuss di Pavia. A recare materialmente la copia della Gazzetta, e a firmarla di suo pugno, è stato il ministro dell'Istruzione **Stefania Giannini**.

**CHI C'ERA.** Ad attendere il ministro, oltre al direttore della scuola **Eugenio Coccia**, la senatrice **Stefania Pezzopane**, il vicepresidente della giunta regionale **Giovanni Lolli**, il presidente del consiglio regionale **Giuseppe Di Pangrazio**, il sindaco **Massimo Cialente**, la rettrice **Paola Inverardi**, il presidente dell'Infn **Fernando Ferroni**, il presidente di Anvur (l'organismo di valutazione delle università) **Andrea Graziosi**. Prima della cerimonia il direttore Coccia, e il presidente Di Pangrazio, hanno siglato l'atto con il quale la Regione concede al Gssi l'edificio ex Gil (dove si trovava la nuova aula consiliare), a fronte del pagamento di un canone annuo di trentamila euro.

**COME FUNZIONA.** Attualmente l'istituto conta 120 giovani ricercatori. Il numero delle richieste, ha spiegato il direttore Coccia, cresce di anno in anno. Per accedere ai quattro dottorati di ricerca in fisica astroparticellare, matematica declinata alle scienze sociali e naturali, in *computer science* e studi urbani, occorre possedere uno o più titoli universitari di durata complessiva minima di quattro anni, e dimostrare una buona conoscenza della lingua inglese valutata con il sistema *Ielts*. La prima selezione si basa



La copia della Gazzetta Ufficiale

**“L'Abruzzo e L'Aquila devono essere orgogliosi di ospitare questa scuola**



Il ministro Giannini con Coccia, i rappresentanti politici e i ricercatori

sui titoli. Poi c'è un colloquio, in lingua inglese, volto ad approfondire la valutazione delle conoscenze e le competenze possedute da ciascun candidato. La prova orale può essere

sostenuta anche in videoconferenza, ma la scuola può ospitare gli aspiranti ricercatori per tutto il tempo necessario. Al termine della procedura viene stilata una graduatoria e sol-

tanto i più bravi sono ammessi a frequentare i dottorati di ricerca. La scuola è aperta a studenti di tutto il mondo, purché in possesso dei titoli universitari richiesti. Non è un caso se il

55% dei giovani proviene dall'estero. **«CI CREDIAMO».** «Il governo», ha detto il ministro, «ha fortemente creduto in questa scuola di dottorato, coerente con la volontà di scommettere sulla ricerca come tassello di una nuova identità produttiva del Paese. Il Gssi rappresenta un polo di eccellenza che innalza il livello di internazionalizzazione del sistema della ricerca nazionale, e che ha già contribuito al progresso della scienza con scoperte sensazionali, come quella sulle onde gravitazionali. L'Abruzzo e L'Aquila devono essere orgogliosi di ospitare questa scuola». Importante anche la dotazione economica che il Gssi riceverà per finanziare le attività, e che per il prossimo triennio si attesta sui 27 milioni. Un risultato, come hanno sottolineato il sindaco Cialente e la senatrice Pezzopane, che non era né semplice, né scontato da ottenere. Per Lolli «il Gssi, di cui l'università è il cuore pulsante, è un progetto di grande qualità, che mette in sinergia tutto quello che abbiamo di buono». Nel corso della cerimonia cinque giovani *post doctor* che studiano al Gssi, hanno illustrato le attività di ricerca nelle quali sono impegnati in collaborazione con il laboratorio di fisica nucleare dell'Infn: dalla matematica applicata alla medicina, con un algoritmo che ha consentito di capire che le valvole aortiche artificiali sono meno «performanti» rispetto a quelle biologiche, alle reti di connessione, alla materia oscura. Si tratta di **Valentina Ginguardi, Valentina Meschini, Gianlorenzo D'Angelo, Stefano Davini e Karoline Schäffner**.

➔ **MATERIA OSCURA**

### Arriva il rivelatore più grande al mondo

Il laboratorio di Fisica nucleare del Gran Sasso ospiterà, nell'arco di 5 anni, il più grande rivelatore al mondo di materia oscura. Lo hanno anticipato ieri, nel corso della cerimonia che si è svolta al Gssi, il ricercatore **Stefano Davini** e il presidente dell'Infn **Fernando Ferroni**. Si tratta di un progetto che prevede la realizzazione di un cilindro che contiene circa 20 tonnellate di argon, «depurato» dall'isotopo 39, quello radioattivo. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con la Regione Sardegna che metterà a disposizione il Pozzo Serunci, nel Sulcis, profondo 350 metri. È qui che l'argon che sarà utilizzato nel laboratorio del Gran Sasso subirà il processo di «depurazione». Soltanto dopo potrà essere immesso nel rivelatore che dovrà intercettare le tracce lasciate dalla materia e l'energia oscura.

## Pochi libri ai detenuti al 41 bis, scatta il sit-in

Domani due manifestazioni per protestare contro le restrizioni imposte dal regime di carcere duro



Il carcere Le Costarelle di Preturo

■ L'AQUILA

Pochi libri, e a caro prezzo, per chi è in prigione sottoposto al regime del 41 bis, il cosiddetto «carcere duro». Per protestare contro quella che viene definita «un'ulteriore censura», domani all'Aquila, alla vigilia della giornata mondiale contro la tortura, si terranno due manifestazioni. La prima si svolgerà alle 11, con partenza da viale Gran Sasso, la seconda sotto il carcere «Le Costarelle» di Preturo. «Una sentenza della Cassazione del 2014», fanno sapere gli organizzatori di

«Femminismo rivoluzionario», «stabilisce il potere assoluto delle circolari del Dap, per cui chi è sottoposto al regime di 41 bis, non può più ricevere libri e stampa in genere, se non acquistandoli a caro prezzo tramite il carcere. Quest'ulteriore censura, oltre al limite di detenere in cella un numero esiguo di testi, si aggiunge a un lungo elenco di gravi restrizioni, anche oggetto d'indagine della Commissione diritti umani del Senato. In particolare, dall'indagine conoscitiva sul 41 bis di quest'anno, emerge un quadro raccapricciante sulle con-

dizioni detentive nella sezione femminile speciale del carcere dell'Aquila, che **Giulio Petrilli** definì un carcere femminile peggiore di Guantanamo e di Alcatraz, dove le detenute sono sepolte vive e in condizioni d'isolamento totale». «Lontane dai propri affetti e dai propri figli, le 7 donne rinchieste nel carcere dell'Aquila soffrono più degli uomini di questa condizione di carcere duro», denuncia invece l'avvocato **Fabiana Gubitoso**. «Nel rapporto del Senato», sostengono ancora gli organizzatori della manifestazione, «le donne rinchiu-

se alle Costarelle ci parlano di privazioni e afflizioni quotidiane, come la presenza continua di agenti durante le visite mediche, l'impedimento a svolgere attività creative, il limite al numero di libri, indumenti. La lettura, poi, è di importanza vitale nelle sezioni di isolamento totale, impedirla è un accanimento che va oltre il 41 bis. Come altro vogliamo chiamarla questa se non tortura? Diversi magistrati di sorveglianza hanno accolto i reclami contro questa circolare, in quanto anticostituzionale. La Cassazione invece, considerando le circolari ministeriali dei semplici provvedimenti amministrativi interni, non suscettibili di controllo di legittimità, l'ha di fatto legalizzata, rendendola così definitiva».